Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 3 (1933-1934)
Heft: 4

Artikel: In memoria di Giovanni Giacometti
Autor: Segantini, Gottardo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-5462

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IN MEMORIA DI GIOVANNI GIACOMETTI

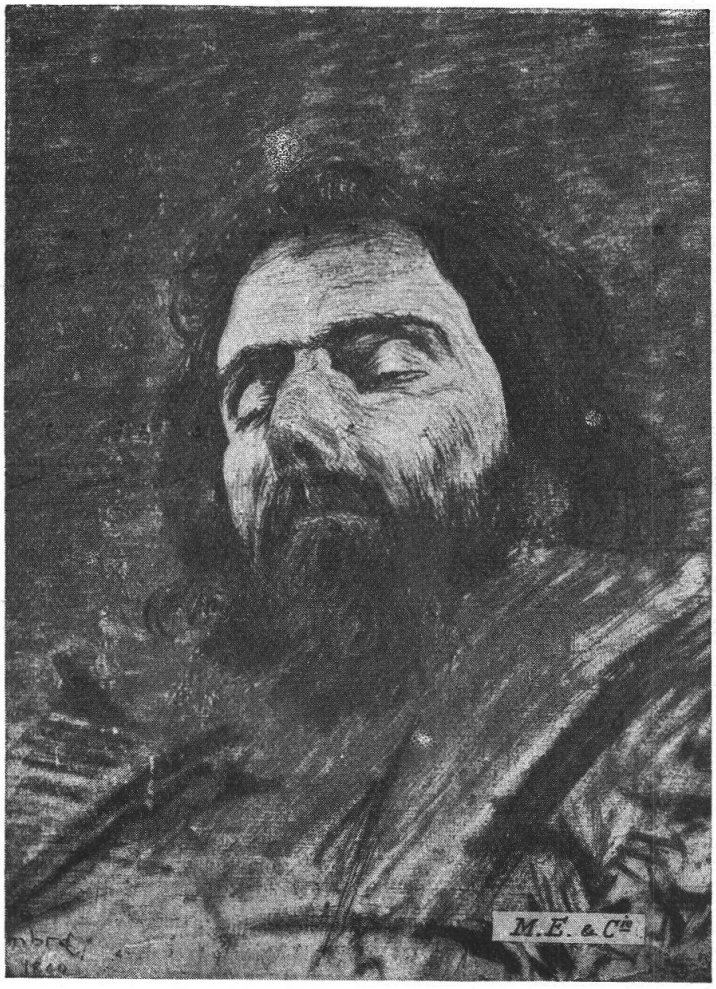
Eravamo alli 29 settembre 1899; la giornata volgeva al suo declino. Tutte le montagne d'Engadina erano incappucciate dalla neve caduta di fresco: nel cielo che si rasserenava, era un'ultimo fremito di vento. Da Pontresina a Sils le campane avevano suonato a morte; ora era la voce argentea della campana di Maloggia che si doleva nel silenzio mortale dell'ampia cerchia montana.

Abbandonando il lago, il convoglio funebre svoltava presso Capolago per entrare in paese. A questa svolta, io vedo, nell'acquatrino dei prati a monte, la figura di Giovanni Giacometti, che piange. Passa il carro funebre colla salma di Giovanni Segantini e passa la vettura in cui seggo con mia madre e coi i miei fratelli, ma la figura dalla barba e dai capelli rossi, resta immobile nel suo dolore, e piange. Oggi, o allievo spirituale di mio padre, oggi, o morto glorioso di pochi mesi, io m'inchino riverente dinanzi al tuo destino di grande pittore, e se anche diverse erano le aspirazioni artistiche nel tempo che passammo vicini di un medesimo comune, in una medesima frazione, per quel tuo piangere noi siamo indissolubilmente legati nei secoli dei secoli. Tu eri allora il discepolo giovane e ardimentoso che protesta contro il duro destino e dinanzi alla morte s'inchina e piange; io sono l'ultimo e solitario erede di quello spirito immortale.

Ci lega questo primo legame; ma più ancora, perchè più nostro, ci lega un amore grande, un amore puro per quel nostro caro paese di cui tu sei il figlio per infinite ascendenze ed io per passione nuova. La tua terra di Bregaglia, la nostra terra d'Engadina, esse sono il sogno del nostro pennello: la tua vita fu tutta di devozione per esse; nella manifestazione del tuo amore col mezzo della tua arte, tu assurgesti alla gloria.

Oggi le Valli, il Cantone e la Confederazione tutta, debbono essere fieri del tuo operato e del tuo nome. Gli artisti grigionesi che a Coira, nell'occasione dell'inaugurazione della tua Mostra, obliarono di commemorarti colla parola, come ti commemoravano nel pensiero, credo si assoceranno di cuore

all'ossequio riverente che presento alla tua Vedova e al sentimento d'affetto e d'ammirazione che porto a te ed alla tua arte, e che vorrei sapere ampiamente condiviso da tutti i Grigionesi, di cui sei gloria fulgente.



GIOVANNI GIACOMETTI
Giovanni Segantini sul letto di morte: Notte 29-30 settembre 1899.

Zurigo, 18-IV-1934. **GOTTARDO SEGANTINI.**